



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103983>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
A FUTURA MEMORIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto si pone l'obiettivo di *“Promuovere la conoscenza storica dei propri territori, la conoscenza di esperienze di impegno sociale e di promozione dei diritti e della pace come strumenti di contrasto alle disuguaglianze e di rafforzamento della coesione sociale”*.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il rafforzamento della coesione sociale sul territorio per favorire una maggior apertura verso l'altro e il confronto tra generazioni. In questo processo il progetto è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero *“rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”*, poiché intende mettere in atto azioni volte a sostenere la pace sociale e la promozione di una cultura del rispetto dell'altro tra gli studenti e la popolazione del territorio Empolese e della Valdera.

Attraverso lo studio del passato e dei fattori che hanno portato alla nascita del fascismo e alla sospensione della democrazia e attraverso la conoscenza delle esperienze individuali e collettive di impegno civile che hanno caratterizzato il territorio, è possibile mostrare l'importanza di sostenere e vivere in società aperte e inclusive, in quanto elementi in grado di prevenire l'emergere di fratture sociali.

In questo quadro il progetto opera nell'ambito di azione prescelto dal programma - F *“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”*, perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui concorre il programma:

*-(obiettivo 10) “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (in particolare attraverso il 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro)”*

*-(obiettivo 3) “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le fasce di età”*, su cui il progetto lavora attraverso la creazione di percorsi volti al benessere sociale di tutta la comunità empolese, e quindi a una migliore qualità della vita.

Come gli altri progetti del programma, anche questo potrà contare su un importante valore aggiunto, vale a dire il contributo del Comune di Santa Croce, ente coprogettante, e Società della Salute Empolese Valdelsa Valdarno e X Media Group Srl, enti con i quali è stato sottoscritto un accordo di rete e che contribuiranno alla concreta analisi e valorizzazione dell'impatto del programma sul territorio.

<i>Criticità-bisogno</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatori</i>	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>
Necessità di tramandare alle giovani generazioni la conoscenza dell'impegno civico, della cultura dei diritti e della pace, attualizzando tali valori.	Promuovere la conoscenza storica dei propri territori, la conoscenza di esperienze di impegno sociale e di promozione dei diritti e della pace come strumenti di contrasto alle disuguaglianze e di rafforzamento della coesione sociale.	n. uscite sul territorio	0	30
		n. interviste realizzate	70	100
		n. documenti storici raccolti	0	80
		n. foto storiche censite	200	400
		n. documenti digitalizzati	0	30
		n. cippi mappati	0	100
		n. contatti inseriti nella mailing list	0	20
		n. schede descrittive realizzate	8	16
		n. nominativi "stanza dei nomi" individuati	180	360
		n. depliant informativi realizzati	8	16
		n. classi coinvolte	0	6
		n. studenti coinvolti	6	15
		n. docenti formati	8	10
		n. uscite bollettino mensile	200	500
		n. eventi organizzati c/o Casa della Memoria Empoli		
		n. associazioni coinvolte		
		n. partecipanti agli eventi		

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **Fase 1**

#### **Avvio raccolta informazioni e materiale**

##### **Azione 1.1**

**Raccolta materiali di archivio e interviste alla comunità si Santa Maria sulla ex casa del fascio di Empoli (attuale sede della Casa della Memoria Empoli)**

**Sede di realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS.**

Gli operatori volontari, insieme al personale di riferimento dell'ente, approfondiranno modalità e contenuti per la predisposizione del format che verrà utilizzato per le interviste alla comunità di Santa Maria. Grazie alla collaborazione del Circolo Arci Santa Maria (partner del progetto), prenderanno contatti con dirigenti, soci e volontari, al fine di avviare con loro un percorso di confronto e ascolto con la comunità. Parallelamente saranno quindi raccolti documenti e immagini, che verranno catalogate e organizzate per tipologia (video, foto, documenti, testi).

##### **Azione 1.2**

**Mappatura delle aree della resistenza empolese e dei cippi presenti nel territorio a partire dai dati e dalle informazioni raccolte sul portale [www.resistenzatoscana.org](http://www.resistenzatoscana.org)**

**Sede di realizzazione - ANPI Sezione di Empoli**

In particolar modo la ricerca avrà come obiettivo la valorizzazione dei luoghi della memoria di Empoli durante il periodo del ventennio fascista e della Resistenza. Gli operatori volontari dovranno procedere alla raccolta e alla catalogazione del materiale disponibile presso la sede di Anpi Sezione di Empoli, presso la sede dell'Archivio Storico di Empoli e presso la Biblioteca Comunale "Renato Fucini" di Empoli e della Casa della Memoria e luoghi degli accadimenti. Una volta consultato e organizzato tutto il materiale reperito avranno acquisito un quadro completo delle vicende verificatesi sul territorio empolese

##### **Azione 1.3**

**Ricerca fotografica e implementazione delle storie di vita dei deportati dal territorio Empolese – in collaborazione con Foto Cine Ottica srl, partner del progetto**

**Sede di realizzazione - ANED Sezione Empolese Valdelsa**

L'operatore volontario dovrà catalogare il materiale documentario e librario presente negli archivi della sezione Aned, dopo averlo suddiviso per tipologia (video, documenti, libri)

in collaborazione con il personale di riferimento, procederà all'analisi dei dati presenti nell'archivio della "Stanza dei nomi" del museo di Mauthausen (in consultazione presso la Casa della Memoria Empoli).

Parallelamente il volontario, in collaborazione con Foto Cine Ottica srl (partner del progetto) si attiverà per ricercare nell'archivio storico fotografico della città conservato dal partner, documentazione fotografica storica sulla città.

**Azione 1.4**

**Creazione di una mailing list con contatti di enti e privati del territorio interessati o coinvolti in percorsi sulla memoria, sull'antifascismo del territorio**

**Sede di realizzazione – Casa della Memoria Empoli**

L'operatore volontario si occuperà di organizzare ed analizzare le informazioni presenti nell'archivio comunale relative a contatti e riferimento di enti e privati che si sono occupati o che si occupano dei temi oggetto del percorso. Al fine di implementare il data base e di costruire un indirizzario ad hoc attraverso il quale creare una mailing list verrà inoltre ideata una campagna di adesione che verrà promossa sul territorio, con specifica strutturazione de tempi e delle modalità

**Fase 2**

**Selezione e organizzazione del materiale**

**Azione 2.1**

**Analisi del materiale raccolto relativamente alla conoscenza della storia della ex casa del fascio nella comunità di Santa Maria**

**Sede di realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS**

I volontari si occuperanno, insieme al personale di riferimento dell'ente, dell'analisi del materiale raccolto, al fine di predisporre gli strumenti utili alla progettazione di un elaborato multimediale (sceglieranno loro se cortometraggio, video, e-book, illustrazioni digitali) che racconti la storia della ex casa del fascio di Empoli, oggi Casa della Memoria e della sua percezione all'interno della comunità di Santa Maria.

**Azione 2.2**

**Scelta dei luoghi da valorizzare e approfondimenti**

**Sede di realizzazione - Anpi sezione Empoli**

I volontari presso la sede Anpi Sezione di Empoli e la Casa della Memoria selezioneranno i luoghi più significativi e sulla base di essi implementeranno informazioni su fatti e personaggi protagonisti nei luoghi scelti (in collaborazione con associazione Amici archivio storico di Empoli, partner del progetto). Al termine di questa fase redigeranno schede descrittive sulle storie dei luoghi.

**Azione 2.3**

**Selezione dei nominativi dei deportati empolesi presenti nella stanza dei nomi al museo di Mauhtausen**

**Sede di realizzazione - Aned Empolese Valdelsa**

L'operatore volontario dopo avere individuato e selezionato i nominativi dei deportati dal territorio empolesse avrà cura di procedere al contatto con le famiglie per ricevere ulteriori spunti e racconti e per ricostruire le storie di queste persone.

Il volontario dovrà inoltre sistematizzare questi dati e procedere a un lavoro di organizzazione dei dati e delle informazioni.

**Azione 2.4**

**Digitalizzazione del materiale documentario e fotografico relativo alla memoria della città di Empoli del '900**

**Sede di realizzazione – Casa della Memoria Empoli**

Il volontario collaborerà con il personale dell'Archivio storico al fine di analizzare e selezionare il materiale per poi procedere alla digitalizzazione dei documenti cartacei e fotografici relativi alla città di Empoli nel '900; procederà poi all'ideazione e alla creazione di un format che sarà utilizzato per la predisposizione di schede e dépliant informativi sulla memoria storica della città di Empoli, della deportazione e della lotta per la libertà e la democrazia.

**Azione 2.5**

**Organizzazione e predisposizione materiale per la promozione della cultura dei diritti umani e della cittadinanza globale all'interno degli Istituti superiori di Pontedera (Liceo "E. Montale", Liceo "XXV aprile", Istituto Ipsia "A. Pacinotti", Istituto ITCG "E. Fermi", Istituto ITIS "G. Marconi")**

**Sede di realizzazione – Tavola della pace e della cooperazione**

L'operatore volontario, sulla base dei tempi e delle modalità condivise con gli interlocutori del progetto, avvierà il percorso di definizione dei contenuti e delle modalità del laboratorio "Mediare il mondo". Lo studio e l'approfondimento dei materiali in possesso della sede di attuazione relativi a come il progetto si è sviluppato, dopo aver approfondito la normativa di riferimento (riforma del terzo settore, predisposizione modulistica, adempimenti,

documentazione da produrre per l'attivazione e attuazione di percorsi in collaborazione con pubbliche amministrazioni e istituzioni scolastiche), saranno gli strumenti essenziali per la preparazione del materiale e dei contenuti degli interventi nelle classi.

### **Fase 3**

**Attivazione del percorso “mediare il mondo” per la promozione della cultura dei diritti umani e della cittadinanza globale all’interno degli Istituti superiori di Pontedera (Liceo “E. Montale”, Liceo “XXV aprile”, Istituto Ipsia “A. Pacinotti”, Istituto ITCG “E. Fermi”, Istituto ITIS “G. Marconi”)**

**Sede di realizzazione – Tavola della pace e della cooperazione**

L'operatore volontario sulla base degli strumenti analizzati e predisposti nella fase 2 procederà, insieme al personale di riferimento, ad incontrare gli insegnanti delle classi aderenti per la calendarizzazione degli incontri, e quindi all'organizzazione del corso di formazione con gli insegnanti, per poi ravviare gli incontri con le classi aderenti.

### **Fase 4**

**Produzione materiale informativo dedicato ai temi della memoria storica, dell'antifascismo e dell'impegno civile del territorio**

#### **Azione 4.1**

**Realizzazione e montaggio di un video, dopo apposita formazione specifica, sulla storia passata e presente della casa del fascio, oggi Casa della memoria di Empoli – in collaborazione con il Cowo di E, partner del progetto**

**Sede di Realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS**

Analizzando il materiale raccolto, i volontari procederanno alla progettazione del video sulla ex Casa del fascio, analizzando la sua storia, la sua evoluzione negli anni fino a divenire Casa della Memoria e il profondo legame con la comunità di Santa Maria

Con il supporto e l'esperienza del Cowo di E, saranno in grado di realizzare e montare il video informativo su questo argomento.

#### **Azione 4.2**

**Creazione di un elaborato grafico basato sulle storie raccolte nelle fasi precedenti**

**Sede di Realizzazione - ANPI Sezione di Empoli - in collaborazione con Libreria Blume**

Dopo apposita formazione (modulo M2) i volontari, sulla base delle storie raccolte nelle fasi precedenti, procederanno alla scrittura dello storyboard con dialoghi, prepareranno la bozza grafica, fino a realizzare la stesura definitiva del fumetto. Questo materiale verrà presentato nell'ultima fase del progetto alla casa della Memoria e successivamente all'interno dei Circoli Arci del territorio.

#### **Azione 4.3**

**Realizzazione del libro memoriale dei deportati Empolesi deceduti ai campi di Mauthausen e sottocampi (in collaborazione con Libreria Rinascita)**

**Sede di Realizzazione - ANED Sezione Empolese Valdelsa**

Il volontario, dopo apposita formazione (modulo M3) selezionerà foto e immagini per la realizzazione del libro memoriale dei deportati empolesi a Mauthausen

La realizzazione di questo prodotto finale prevede che il volontario progetti ed esegua la bozza comprensiva di contenuti e grafica. Dovrà quindi seguire e gestire, in accordo con la struttura, la fase di individuazione della azienda grafica alla quale affidare il lavoro e le fasi di stampa, fino alla consegna

#### **Azione 4.4**

**Creazione di bollettino di informazione mensile sulle iniziative, progetti e attività sui temi della resistenza, memoria storica dell'Italia democratica e Shoà (in collaborazione con Società Cooperativa PromoCultura, partner del progetto)**

**Sede di Realizzazione - Casa della memoria Empoli**

Il volontario, dopo una fase di ricognizione delle pubblicazioni nazionali e regionali, e sulle attività, progetti e iniziative locali, in collaborazione con tutti gli enti coinvolti nel presente progetto, e con il supporto della società Cooperativa PromoCultura, avrà il compito di ideare e realizzare graficamente il format del bollettino mensile prestando attenzione sia alla parte grafica che alla parte organizzativa. Inoltre, in accordo con la struttura, dovrà definire le modalità di aggiornamento delle informazioni e la calendarizzazione delle uscite del bollettino

### **Fase 5**

**Sviluppo attività di promozione (tradizionale e digitale) sulla tematica della memoria, dell'antifascismo e dell'impegno civile nel territorio Empolese Valdarno Valdelsa**

#### **Azione 5.1**

**Creazione del contenitore digitale nel quale saranno ospitati i materiali multimediali sulla tematica della memoria, dell'antifascismo e dell'impegno civile nel territorio Empolese Valdarno Valdelsa**

**Sede di realizzazione - Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS**

I volontari, con il supporto de il Cowo di E, partner del progetto per ideazione e strutturazione del contenitore digitale, sceglieranno innanzitutto la tipologia del contenitore (portale, blog, profilo social, sito)

Dovranno definire quindi la struttura, la grafica, le modalità di inserimento delle notizie, anche costruendo un apposito manuale. Inoltre, in accordo con gli enti coinvolti nel progetto, definiranno le modalità di raccolta delle informazioni da inserire e i tempi di aggiornamento

#### **Azione 5.2**

#### **Studio e sviluppo di attività di marketing tradizionale e digitale per la promozione della Casa della Memoria di Empoli**

##### **Sede di realizzazione - Casa della memoria di Empoli**

Il volontario dovrà pianificare e organizzare con il supporto della struttura, eventi presso la Casa della Memoria e sviluppare modalità di promozione.

Infatti, in contatto con gli enti coinvolti nel progetto, avrà il compito di promuovere le loro attività realizzate presso la Casa della Memoria di Empoli e le proprie, organizzando le modalità e le tempistiche di aggiornamento

#### **Fase 6**

##### **Azione 6.1**

#### **Realizzazione incontri culturali e di sensibilizzazione volti a far conoscere la memoria storica, l'antifascismo e l'impegno civile – in collaborazione con Libreria Rinascita e Libreria Blume partners del progetto.**

##### **Attività comuni a tutte le sedi di realizzazione del progetto**

Dopo la formazione modulo I “Comunicazione esterna e territorio”, i volontari provvederanno all'organizzazione degli eventi per la presentazione del contenitore digitale e del materiale raccolto e prodotto. Si occuperanno pertanto del contatto con associazioni ed enti interessati, affiancheranno i grafici nella creazione della locandina, si occuperanno della prenotazione e dell'allestimento e della pianificazione degli eventi, e saranno pertanto protagonisti sia della fase preparatoria, sia della realizzazione vera e propria, incluse tutte le attività di promozione e comunicazione (comunicati stampa ai giornali, mailing list, aggiornamento canali social).

Tutto il materiale verrà quindi diffuso nei luoghi di aggregazione come circoli Arci, biblioteca e sedi di associazioni del territorio. Sarà riservato loro, inoltre, uno spazio per un intervento di presentazione del lavoro svolto, durante gli eventi.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103983>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria, in particolare modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli;
- Disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato;
- Impiego in giorni festivi;
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.);
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
- Gli operatori volontari che risulteranno idonei selezionati potranno essere inseriti all'interno dei piani vaccinali aziendali come strumento di contenimento dell'emergenza epidemiologica al fine di tutelare l'utenza presente nelle strutture, sede di attuazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto:**  
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti  
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**  
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.  
 Laurea specialistica 10 punti  
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti  
 Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**  
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.  
 Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.  
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.  
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti  
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti  
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti  
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:  
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti  
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti  
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio  
**- Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego**  
**- Attestato specifico Emit Feltrinelli**

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di	8 ore

<p>lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cos'è,</li> <li>• da cosa dipende,</li> <li>• come può essere garantita,</li> <li>• come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>• fattori di rischio</li> <li>• sostanze pericolose</li> <li>• dispositivi di protezione</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• riferimenti comportamentali</li> <li>• gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice penale</li> <li>• codice civile</li> <li>• costituzione</li> <li>• statuto dei lavoratori</li> <li>• normativa costituzionale</li> <li>• D.L. n. 626/1994</li> <li>• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della patria con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <p><u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>•</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013, "in considerazione della necessità di potenziare e</p>	<p>2 ore</p>

<p>radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: L’ANPI DI EMPOLI IERI, OGGI E DOMANI</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Si inizieranno le lezioni presentando l’organizzazione dell’Associazione a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, per poi passare a trattare dello Statuto e del Regolamento. Si discuterà poi delle metodologie per l’organizzazione delle attività e sarà fatto un breve excursus storico delle iniziative realizzate nel corso degli anni dalla sezione empolese. Si concluderà con la descrizione del percorso che ha impegnato l’associazione negli ultimi due anni relativo all’apertura della Casa della Memoria di Empoli e le prospettive future.	4
<b>Modulo C: ARCI Comitato territoriale EMPOLESE VALDELSA APS: dalla storia dell’associazione alla progettazione in ambito associativo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
La formazione si pone l’obiettivo di illustrare la nascita e lo sviluppo dell’associazione nazionale legata agli accadimenti e mutamenti storici e sociali intercorsi negli anni. Da qui la contestualizzazione e lo sviluppo della sede territoriale dell’Empolese Valdelsa e la sua struttura oggi in risposta ai bisogni della rete dei circoli e delle progettualità. Dalle prime società di mutuo soccorso al fascismo, dalla liberazione dal nazifascismo alla nascita dell’Arci.	4
<b>Modulo D: ANED: Ruolo, missione e obiettivi nel territorio</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Questo modulo si pone l’obiettivo di illustrare la nascita e lo sviluppo dell’associazione ANED nel territorio e a livello nazionale: i presupposti dai quali nasce con l’obiettivo della conservazione e promozione della memoria degli ex deportati. Il valore di testimonianza a livello locale che si perpetua, affinché non si dimentichi è rivolto essenzialmente alle nuove generazioni e si esplica attraverso varie iniziative affinché gli abomini del passato non tornino.	4
<b>Modulo E: STORIA DELL’ANTIFASCISMO E DELLA MEMORIA DEL TERRITRIO EMPOLESE VALDELSA VALDARNO</b>	



<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fatta una panoramica sul contesto storico e sociale di Empoli alla fine della Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Si procederà all'analisi del diffondersi del fascismo a Empoli e i fatti del 1 marzo 1921 e alla conseguente nascita e crescita dell'antifascismo nella città.</p> <p>Si presterà particolare attenzione al ruolo delle donne nella Resistenza per concludere con riflessioni sul periodo del dopoguerra.</p>	8
<b>Modulo F: EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CULTURA DEI DIRITTI</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>-L'educazione ai diritti umani: dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani (art.26.2) agli strumenti normativi internazionali: la strategia di diffusione della conoscenza dei diritti fondamentali della persona nella prospettiva di una convivenza di pace.</p> <p><b>-superamento dei conflitti, diritti umani e dialogo interculturale: metodologie e strumenti per l'educazione informale e non formale</b></p> <p>-Il Programma mondiale per l'educazione ai diritti umani: percorsi per la formazione nell'istruzione superiore e nei programmi di formazione per insegnanti, funzionari pubblici, enti di terzo settore</p>	6
<b>Modulo G: MAPPARE LA RESISTENZA</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo affronterà le metodologie usate dai ricercatori per catalogare e identificare geograficamente i luoghi dell'antifascismo e della resistenza in Toscana, per conto del portale Resistenzatoscana.org.</p> <p>Nello specifico saranno individuati e ne saranno discussi i fatti accaduti nei luoghi della resistenza empolesse</p>	4
<b>Modulo H: Metodologie e processi – dalla conoscenza alla rielaborazione dei dati. Ricerca Bibliografica e webliografica per la realizzazione di prodotti repertoriali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>L'intervento verterà sulle metodologie e modalità da seguire nelle varie fasi di acquisizione e rielaborazione dei dati bibliografici e sulla realizzazione di documenti repertoriali e informativi cartacei e elettronici. L'approccio metodologico sarà importante per garantire un valore il più possibile scientifico e attendibile nel percorso di ricerca e di elaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si struttura una ricerca bibliografica.</li> <li>• Approccio e setting di acquisizione dati.</li> <li>• Contestualizzazione dei dati e stesura di un menabò repertoriale.</li> <li>• Metodologia di elaborazione e sistematizzazione dati.</li> <li>• Produzione dei repertori;</li> <li>• Diffusione, conservazione e archiviazione.</li> </ul>	10
<b>Modulo I: Comunicazione esterna e territorio</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo intende fornire competenze riguardo alla comunicazione esterna, atta alla diffusione sul territorio degli eventi e dei percorsi volti alla promozione dei valori e dei principi sui quali vertono le attività del progetto. Il modulo formativo si comporrà di parti teoriche alternate a quelle pratiche per facilitare e verificare l'apprendimento in itinere.</p> <p>Durante gli incontri verranno presi in esame particolari aspetti della comunicazione, da quelli più generali a quelli più specifici e legati al progetto e i temi trattati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare: cosa, a chi, perché?</li> <li>• Conoscere il territorio per comunicare.</li> <li>• Costituzione di una redazione on line.</li> <li>• Costituzione di un ufficio stampa.</li> <li>• Strumenti di diffusione (tradizionali e on line siti/blog, social network, ecc.).</li> <li>• Tecniche di scrittura on line/ comunicati stampa (esercitazioni).</li> <li>• Realizzazione e promozione evento.</li> <li>•</li> </ul>	8
<b>Modulo L: CREAZIONE E PROGETTAZIONE DI STRUMENTI SOCIAL</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• le ore saranno impiegate sia in lezioni frontali che soprattutto di laboratorio pratico sul pc. Il modulo, di carattere teorico e pratico, ha il compito di fornire competenze base di creazione di contenuti web attraverso la conoscenza dei principali social</li> <li>• Individuazione dei social da utilizzare</li> <li>• Elaborazione della notizia social (Redazione).</li> <li>• Modalità di gestione come amministratori delle pagine</li> </ul>	10

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come individuare e inserire i contenuti</li> </ul>	
<b>Modulo M -1: Educazione ai diritti: percorsi di approfondimento per le scuole</b> <i>Formazione per i volontari sulla sede Tavola della pace</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
M 1 - (4 ore) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazione sociale di una Onlus: attività a progetti</li> <li>• Dalla mission alla pianificazione di percorsi educativi negli istituti scolastici</li> <li>• Programmare l'intervento su una classe: teoria e metodologia</li> </ul> M 1.1 – (4 ore) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formarsi per formare: teorie e tecniche dei percorsi educativi nelle scuole</li> <li>• Educazione non formale in ambito formale: quali azioni?</li> <li>• La gestione delle relazioni in classe: dagli insegnanti agli studenti</li> </ul>	8
<b>Modulo M -2: TE LO RACCONTO IO IL FUMETTO</b> <i>Formazione per i volontari sulla sede ANPI Empoli</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo avrà come scopo quello di avvicinare i volontari al mondo del fumetto, alle sue strutture e alla sua varietà, a come se ne costruisce uno, partendo da una storia fino alla sua realizzazione finale. Un percorso che, partendo da un plot arriva alla costruzione dello storybord e alla realizzazione e caratterizzazione di personaggi, e storie attraverso il disegno e la sintesi delle parole	8
<b>Modulo M-3: digitalizzazione dei documenti</b> <i>Formazione per i volontari sulle sedi ANED e Casa della memoria di Empoli</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'uso degli strumenti (Scanner piano e fotografico HD)</li> <li>• La selezione dei materiali</li> <li>• I Metadata</li> <li>• La metadatazione</li> </ul>	8
<b>Modulo M-4: Ideare, progettare e realizzare contenitori digitali</b> <i>Formazione per i volontari sulla sede ARCI EMPOLESE VALDELSA</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Dato il contenuto anche tecnico-pratico, le ore saranno impiegate sia in lezioni frontali che soprattutto di laboratorio pratico per la realizzazione di un contenitore digitale in grado di raccogliere strumenti e contenuti al fine di darne maggiormente diffusione. Il modulo, di carattere teorico e pratico, ha il compito di fornire competenze base di web designer attraverso la conoscenza di wordpress e altri sistemi di creazione siti e blog e di guidare i giovani alla ideazione, progettazione e realizzazione. I temi trattati saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità e bisogni: cosa vogliamo comunicare.</li> <li>• Individuazione delle sezioni da creare e delle risorse da prevedere</li> <li>• Elementi di elaborazione grafica digitale e web.</li> <li>• Gestione e inserimento dei contenuti.</li> </ul>	8

La formazione specifica sarà realizzata presso Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa APS - Via Magolo, 29 a Empoli, Presso la Casa della Memoria, via Livornese 42, Empoli, e presso la sede della Tavola della Pace e della cooperazione, via Brigate Partigiane, 4 – Pontedera.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

EDU - CARE : EDUCAZIONE E CURA DEL TERRITORIO EMPOLESE VALDELSA VALDARNO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→ Tipologia minore opportunità: **Giovani con temporanea fragilità personale e sociale**

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Autocertificazione ai sensi**

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

### 21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 24 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 21 ore collettive. Le ore che verranno svolte tramite incontri collettivi saranno in rapporto di due tutor ogni gruppo di massimo 30 operatori volontari. Le classi non supereranno 30 unità complessive. L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

Tipologia attività	Ore
<b>Attività collettive</b>	1 incontro di 5 ore 2 incontri di 6 re ciascuno (12 ore)
<b>Attività individuali</b>	2 incontri di 2 ore ciascuno (4 ore)
<b>Attività opzionale - openday</b>	3 ore

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) potranno essere realizzate con line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

L'organizzazione del tutoraggio prevede:

#### **Attività Obbligatorie**

##### **INCONTRI COLLETTIVI**

Le attività saranno condotte da trainers esperti nella gestione di attività di animazione socioeducativa con strumenti e tecniche dell'Educazione Non Formale sia con giovani che con adulti (facilitazione del dialogo tra giovani e decision makers, conduzione di workshop e training). I trainers/youth workers guideranno il confronto sul processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.

Il percorso di tutoraggio lavorerà sul documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite.

#### **Attività Obbligatorie**

##### **INCONTRI INDIVIDUALI**

##### **2 incontri di 2 ore ciascuno**

Le attività saranno condotte in collaborazione con il Centro per l'impiego di Empoli. Gli incontri individuali verteranno sull'analisi del percorso fatto e sulla compilazione di questionari di autovalutazione utili a verificare capacità e competenze acquisite, al fine della messa in atti del percorso di messa in trasparenza e di validazione delle competenze acquisite per il rilascio del libretto formativo.

### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente:

#### **ATTIVITA' COLLETTIVE**

- processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.
- documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite
- autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. Attraverso l'arte, il gioco di ruolo e il life design analizzeremo la realtà su cui costruire un futuro possibile. Dalle storie, sogni, professioni e vocazioni sarà avviato il percorso di autovalutazione delle skills attraverso metodologie di autoanalisi, e delle competenze chiave per l'Apprendimento Permanente, in particolare "imparare ad apprendere".

#### ATTIVITA' INDIVIDUALI

- funzioni principali del centro dell'impiego
- offerta formativa pubblica e privata del territorio;
- analisi delle 8 competenze chiave di cittadinanza
- Costruzione di curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante gli incontri individuali si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Dopo questi incontri sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

#### *21.3) Attività opzionali*

#### ATTIVITA' OPZIONALI

##### OPEN DAY

**Contenuti:** opportunità formative nazionale ed internazionali.

3 ore – Dall'Erasmus+ al territorio e viceversa: buone prassi di diffusione dei progetti europei e approfondimento sulle opportunità (Corsi di formazione, Scambi di Gioventù, KA2, KA3...)

Durante l'open day collettivo verrà inoltre presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa